

# Censimento dell'industria e dei servizi 2011

Trento, 30 giugno 2014

Enrico Zaninotto

# Le caratteristiche innovative del Censimento dell'Industria e dei servizi (CIS) 2011

- Tre universi di indagine:
  - Imprese
  - Settore non profit
  - Istituzioni pubbliche

# Le imprese

- Non più solo un periodico monitoraggio delle imprese ma una nuova idea di “**censimento continuo**”: alle informazioni tradizionali, in gran parte desunte dagli archivi amministrativi, si aggiunge un registro statistico
- La rilevazione non coinvolge direttamente tutte le realtà imprenditoriali – circa **4,5 milioni (Trento: circa 40000 )** – ma un campione rappresentativo pari a circa **260mila (Trento: 2715)** unità
- Particolare attenzione è prestata alle piccole e piccolissime imprese: nel totale del campione entrano circa **190mila (Trento: 1498 )** unità produttive di piccole e piccolissime dimensioni
- Approfondimenti inediti su temi come **governance, relazioni tra imprese, competitività, internazionalizzazione e strategie finanziarie.**

# Le istituzioni non profit

- Tra i pochi Paesi in Europa a censire periodicamente il variegato mondo del non profit
- L'Italia vede coinvolte in questa tornata censuaria **474.765** istituzioni (**Trento: circa 7000** ), suddivise in diverse tipologie: dalle associazioni culturali e sportive alle organizzazioni di volontariato, dalle cooperative sociali alle fondazioni, dalle Ong alle istituzioni di studio e ricerca.
- Le singole realtà sono state individuate conformandosi alla definizione internazionale del **System of National Accounts (SNA)** che considera principalmente il criterio del *“divieto di distribuzione di profitti o altri guadagni diversi dalla remunerazione del lavoro prestato ai soggetti che l'hanno istituita o ai soci”*.
- L'indagine permette in particolare di valutare le **caratteristiche, la consistenza e la tenuta** dell'impianto sociale nonché la capacità da parte del settore non profit di dare sostegno e opportunità di sopravvivenza ad interi settori economici (Giovannini)

# Le istituzioni pubbliche

- **13mila** le istituzioni coinvolte nella rilevazione (**Trento: 371**).
- Organi costituzionali e di rilievo costituzionale; enti locali; autorità amministrative; agenzie fiscali e di altre tipologie istituzionali quali le Camere di Commercio, i collegi e gli ordini professionali.
- L'indagine fornisce un quadro informativo preciso sulle **caratteristiche strutturali e organizzative del settore pubblico**, focalizzando l'attenzione sull'attività delle sedi territoriali e sui processi di modernizzazione della pubblica amministrazione

# Le potenzialità di impiego dei dati censuari 1/2

- Immagine multidimensionale del sistema economico, che mira non solo a cogliere le specificità dell'impresa e delle istituzioni pubbliche e private in sé, ma anche a posizionarle nella trama dei processi decisionali e strategici, attraverso l'utilizzo di quesiti di tipo qualitativo.
- Uso fondamentale nella ricerca scientifica e per le imprese al fine impostare le proprie strategie e migliorare la competitività
- Consentono analisi approfondite con un dettaglio a livello comunale. Ciò permette di studiare le trasformazioni socio-economiche del territorio arricchendo l'analisi con il supporto cartografico e il posizionamento geografico di ogni comune all'interno del territorio regionale e provinciale, combinando così le informazioni economiche con la conformazione fisica del territorio, il sistema viario che lo caratterizza, ecc.

## Le potenzialità di impiego dei dati censuari 2/2

- Danno la possibilità di confrontare la situazione socio-economica di un territorio con altri territori, per individuare analogie, diversità, elementi di discontinuità sulla base della costruzione di indicatori strutturali
- Consentono di approfondire il legame tra i movimenti delle grandezze globali (tipicamente il PIL, gli investimenti e l'occupazione) e la variazione della struttura del sistema produttivo (analisi della dinamica economica strutturale), al fine di studiare le relazioni tra i cambiamenti macroeconomici e i cambiamenti strutturali, nella convinzione che i mutamenti strutturali impongono una revisione continua degli schemi di analisi teorica e quantitativa (e quindi della modellistica econometria e intersettoriale)
- Possibilità di incrociare dati a livello micro con altri archivi (commercio estero, surveys sull'innovazione tecnologica, ecc..) per costruire "record lunghi" che permettono analisi multidimensionali che possono condurre alla clusterizzazione del territorio, alla ricerca di condizioni socio-economiche simili che possono essere studiate, monitorate e analizzate per produrre una migliore informazione per il governo del territorio.